

Parentopoli all'Atac - Assunte mogli ed ex cubiste. Negli ultimi due anni, fra Atac e Trambus, sono state messe sotto contratto 854 persone, tutte con chiamata diretta. Generi, nuore, mogli di politici, dirigenti, sindacalisti. (E spunta pure la cubista - Guarda il video)

Generi, nuore, mogli di politici, dirigenti, sindacalisti. Persino una splendida cubista mora. C'è un po' di tutto fra le 854 assunzioni disposte negli ultimi due anni dalle aziende del trasporto pubblico romano, dal 2009 accorpate in un unico colosso da 13mila dipendenti e debiti a breve verso le banche per 360 milioni.

Una pletera di gente dal curriculum spesso incerto ma piazzata quasi sempre in posti di comando. Nel mirino è finito il sindaco Gianni Alemanno che, accusato dalle opposizioni di «alimentare una indegna parentopoli», ieri ha disposto l'apertura di un'inchiesta interna con l'obiettivo di controllare i criteri di reclutamento in Atac. Compresi però quelli «utilizzati dalle precedenti amministrazioni nell'ultimo decennio». Chiara la finalità: investito dalle polemiche dimostrare che l'occupazione clientelare delle ex municipalizzate non l'ha certo inventata lui, trattandosi a suo avviso di pratica già diffusa sotto le giunte Veltroni e Rutelli.

I fatti denunciati però riguardano l'attuale amministrazione. E spulciando l'elenco dei dipendenti più recenti è possibile ricostruire alberi genealogici e stati di famiglia, legami di sangue, matrimonio o più banalmente politici. C'è Patrizio Cristofari, genero dell'ex ad Adalberto Bertucci, che con un diploma da perito tecnico è assunto alla guida dell'area Mantenimento opere civili e impianti, e l'avvocato Claudia Cavazzuti, capo del settore Normativa e disciplina, moglie del senatore berlusconiano Stefano De Lillo nonché cognata di Fabio, assessore capitolino all'Ambiente. E ancora Stefania Fois alla Direzione Comunicazione, compagna del deputato pdl Marco Marsilio, già capogruppo capitolino di An: un trascorso da pittrice documentato sull'omonimo sito internet, ma soprattutto - tiene a precisare - 13 anni di lavoro alle Ferrovie Nord di Milano.

Chi però ha decisamente fatto bingo è il segretario regionale della FaisaCisal autoferrotranvieri, Gioacchino Camponeschi, gran sostenitore del sindaco Alemanno, che oltre alla moglie Flavia Rotondi è riuscito a sistemare nella società del trasporto locale pure la figlia Sarah.

E siccome la politica, lavoro precario per definizione, è parente stretta del familismo, ecco spuntare un bel posto fisso per l'ex vicesindaco di Guidonia, Mauro Lombardi, e per quello in carica di Montelibretti, Marco Bernardini. Sebbene poi il caso più clamoroso è un altro: Giulia Pellegrino, passato da cubista e calendari sexy, una delle "sister" del tg local-sportivo 50° minuto, pare assai cliccato su You Tube. Lei nega la qualifica ma rivendica quella di «hostess nei locali notturni della capitale, accompagno i clienti ai tavoli», dice. Ammette di lavorare in Atac, «sono una delle tante segretarie del direttore industriale Marco Coletti», e di non volere un impegno più gravoso perché «dopo le otto c'ho da fare». Quanto basta per far gridare allo «scandalo» le opposizioni. Con il consigliere comunale del Pd, Massimiliano Valeriani, pronto a presentare un esposto alla Corte dei Conti, come farà già domani il Codacons; il segretario regionale dell'Idv Vincenzo Maruccio a chiedere le dimissioni del sindaco Alemanno; l'esponente regionale dei democratici Enzo Foschi a denunciare che «dopo l'assunzione della cubista, l'Atac potrà superarsi soltanto con un bel Piano strategico orientato al Bunga Bunga».